



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALÌ"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale
Via S. Antonino, 12 – 95015 Linguaglossa (CT) – Tel/Fax 095 643051
Cod. Mecc.: CTIC83200R C.F.: 83002470876
e-mail: ctic83200r@istruzione.it casella PEC: ctic83200r@pec.istruzione.it
www.iclinguaglossacali.gov.it

Prot. n. 4538/U

Linguaglossa, 07/09/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO/SITO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa e che la revisione annuale venga effettuata entro il 31/10 di ogni anno scolastico;
- **CONSIDERATO** che il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, approvato dal Consiglio d'Istituto, sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR e pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** della pubblicazione delle linee guida per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, della Legge n. 71/2017 e delle indicazioni per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale;
- **TENUTO CONTO** dei progetti MIUR a sostegno dell'insegnamento di *“Cittadinanza e Costituzione”*
- **CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2015-2018 ha concluso il suo triennio e, di conseguenza, bisogna definire il nuovo valevole negli anni scolastici 2018/19, 2019/20 e 2020/21;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

A.S. 2018/2021

Art. 1

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano per il triennio 2018/2021.

Art. 2

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Esiti riferiti ai vari contesti-classi;
- Varianza tra le classi.

Art. 3

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

5. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

6. Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64.

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) ommissis (alternanza scuola-lavoro);

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

- **si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:**

La progettazione del PTOF deve garantire le priorità di legge:

Il successo formativo:

- sostegno delle diverse abilità;
- recupero di abilità di base in ambito curricolare ed extracurricolare;
- potenziamento dell'eccellenza.
- Accertamento del successo formativo nei successivi percorsi di studio.

La promozione e lo sviluppo dei principi e dei valori della cittadinanza, della solidarietà, dell'accoglienza:

- formazione della persona: sapere, saper essere, saper fare secondo i principi e i valori della Costituzione Italiana, della Carta dei Diritti dell'Unione Europea, della Carta Internazionale dei Diritti umani.

Lo sviluppo dell'intercultura e dell'integrazione:

- potenziamento delle lingue europee;
- offerta di pari opportunità culturali;
- potenziamento e sostegno di attività finalizzate all'integrazione dei ragazzi diversamente abili.

La valorizzazione ed ottimizzazione delle risorse professionali e strumentali:

- Potenziamento attività dei laboratori tecnico-scientifici ed artistici;
- Potenziamento delle strutture e delle attrezzature sportive;
- Partecipazione a progetti e bandi-concorso territoriali, nazionali, europei;
- interne e/o esterne ed apertura al territorio.

In riferimento al RAV, le priorità individuate scaturiscono dall'accertamento delle criticità mediante il processo di autovalutazione sotteso al RAV. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

PRIORITA'	ATTIVITA'
-----------	-----------

<p>Garantire il successo formativo a tutti gli alunni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Ambiente: “Cittadini attivi a tutela del territorio, dell’ambiente e della legalità” (Tutti gli ordini) - Settimana dello sport ”Nessuno escluso” (Tutti gli ordini) - Continuità (Tutti gli ordini) - S.A.N.A. (Tutti gli ordini) - Educazione alla salute (Tutti gli ordini) - Educazione stradale (Tutti gli ordini) - Educazione alimentare (Tutti gli ordini) - Il risparmio che fa scuola (Primaria) - Festa del Libro (Scuola dell’Infanzia e Primaria) - Progetto nazionale "Sport di classe" (Scuola Primaria) - The Big Draw Festival - Propedeutica musicale e Coro (Scuola Primaria) - My Cambridge (Primaria e Secondaria) - Orientamento (Scuola Secondaria) - Avviamento allo studio della lingua latina (Scuola Secondaria) - Dalla Shoah alla cultura della diversità (Scuola Secondaria) - Santo Cali, docente, letterato, poeta e politico linguaglossese (Primaria e Secondaria) - Post scuola (Primaria) - Giochi sportivi ”Star bene con lo sport” (Scuola Secondaria) - Orienteering a scuola “Palestra di vita” (Scuola Secondaria) - Offball a scuola - Laboratorio Canto corale (Scuola Secondaria) - CLIL (Scuola Secondaria) - Recupero matematica(Scuola Secondaria)
<p>Verifica delle competenze chiave e di cittadinanza secondo criteri predisposti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di formazione docenti finalizzato a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, strategie di insegnamento e di valutazione per attivare apprendimenti significativi. - Convenzioni - Protocolli d’intesa - Accordi di Rete
<p>Accertare il successo formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accordi con i successivi ordini di scuola presenti nel territorio. - Attività di continuità ed orientamento. - Monitoraggio

- **Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente occorre:**
- ✓ potenziare gli ambienti di apprendimento, adeguati alle esigenze di flessibilità dell’educazione nell’era digitale;
- ✓ rafforzare le competenze chiave anche a carattere trasversale;
- ✓ favorire un approccio didattico-innovativo attraverso l’uso critico delle nuove tecnologie;

✓ data la presenza di lavagne LIM ogni classe, elaborare per una didattica inclusiva e collaborativa, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di condivisione come wikispace e realizzazione di blog didattici per la creazione di "diari di bordo" delle classi.

- **per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:**

L'Istituto comprensivo "Santo Calì" comprende otto plessi scolastici:

- 4 nel Comune di Linguaglossa:
 - plesso S. Antonio - scuola dell'infanzia (attualmente ospitato in altro plesso)
 - plesso "Pietro Scuderi" - scuola primaria
 - plesso "Principessa di Piemonte" - scuola primaria
 - plesso "Pirandello" - scuola secondaria di primo grado

- 4 nel Comune di Castiglione di Sicilia (tutti con le caratteristiche delle scuole di montagna):
 - plesso Crispi - Castiglione di Sicilia - scuola dell'infanzia e primaria;
 - plesso "Niceforo" - Castiglione di Sicilia- scuola secondaria di primo grado
 - plesso Don Mario Strano - fraz. Solicchiata - scuola dell'infanzia - scuola primaria - sez. succursale "Niceforo"
 - Plesso "E. Majorana" - scuola primaria.

Per realizzare le finalità istituzionali della scuola, si parte dalla necessità, pur nella diversità di contesti, di garantire il diritto allo studio in modo che ciascun alunno dell'istituto abbia le medesime opportunità formative, rispettando e tutelando per quanto possibile le comunità montane, in continuità e nel rispetto delle rispettive identità con le realtà esistenti.

Pertanto, nella definizione dell'organico dell'autonomia sono alla base, anche, le specificità delle aree montane.

- **per ciò che concerne i posti per il potenziamento** dell'offerta formativa, confluiti nell'organico dell'autonomia, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **7 unità** (1 docente della classe di concorso A032 - EDUCAZIONE MUSICALE SCUOLA MEDIA per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente; per il recupero degli apprendimenti ed il potenziamento si prevede la richiesta di 2 docenti di scuola primaria e 2 docenti di scuola secondaria di primo grado (lettere/lingue straniere + scienze matematiche);
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe, responsabili di settore;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
n. 5 assistenti amministrativi - n. 15 collaboratori scolastici (*numero attuale che è un elemento di criticità.*)

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

10. Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

12. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle **attività formative** rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

In ordine alla formazione del personale, la scuola fa parte dell'Ambito 6 che cura appunto l'attività di formazione.

Tale Piano, da articolarsi nel triennio, tiene conto:

- del Piano di Miglioramento di cui DPR 80/13 (e quindi del RAV);
- del quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla Legge 107, in particolare dei commi 121-125;

e si propone di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di istruzione e formazione, alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, delle intelligenze individuali e delle competenze etico-sociali dei ragazzi, al miglioramento dell'approccio inclusivo nella impostazione progettuale degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali e al miglioramento del grado di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica delle famiglie.

La scuola sviluppa il PNSD attraverso attività di formazione dei docenti del team diretta agli altri docenti

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

15. All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si **provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.**

16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria, ecc.*):

20. Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124.

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): PNSD

56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

61. I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)

124. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Art. 4

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano;

Tra i criteri generali per la programmazione educativa, in particolare si ritiene di dovere mettere in luce i seguenti punti:

- Garantire il successo scolastico e formativo degli studenti;
- Porsi come obiettivo prioritario l'inclusione;
- Accogliere e favorire il benessere a scuola;
- Valorizzare le eccellenze e i talenti;
- Valorizzare il territorio e i beni culturali, artistici e paesaggistici;
- Promuovere la cultura della cittadinanza attiva e responsabile, del rispetto delle diversità, dell'uso consapevole degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie.
- Migliorare il raccordo tra i vari ordini di scuola
- Ridurre la varianza tra le classi realizzando gli obiettivi riportati nella programmazione per classi parallele

Art. 5

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Art. 6

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dei docenti della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancati dal gruppo di lavoro costituito dai docenti collaboratori del DS e dai docenti con funzione strumentale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Venera Marano

